

Vene l' orator d' Inghilterra, dicendo, haver lettere del Re suo con una lettera drizata a la Signoria nostra, per la qual exorta questo Stado a voler far provision contra il Turco.

278 *Di sier Zuan Vituri proveditor zeneral, date apresso le ripe di Po a la Coca, a dì 18.* Avisa il suo zonzor li. Parlito da Roado andò a li Orzinovi et poi a Cremona, dove parlò col signor Duca qual li fece amorevole accoglientie, poi andò li a la Coca et vide il ponte sora Po compito, poi andò dal signor marchese di Saluzo *et post verba generalia*, soa excellentia non sente levarsi se non haverà prima inteso li andamenti di lanzinech, li quali per avisi si ha erano a Fiorenzuola, ma ben li havia inviato drieto di là di Po una banda di lizieri. Scrive *etiam* haver parlato longamente con il signor Federico di Bozolo, et rimesso *etiam* il di seguente a esser insieme. Et come havia scritto al procurator Pixani mandì altri 300 cavalli lizieri, per poter passar Po, accadendo.

Di sier Domenego Contarini provedador zeneral, di 19, da Palazuol. Come ateneva li a pagar le zente, etc.

Di Padoa, di rectori, di heri. Come havia mandà la commission drio Alvixe Sabadin, va secretario al duca di Milan. Avisano, come la note, per tempo fortunevole era cascato da 50 passa di muro di la terra verso San Prodozimo, tra la porta di San Zuane et la Saonarola.

279¹⁾ Magnifici cognati honorandi.

Per le lettere mie de heri sera vui haverete inteso de lo havermi trovato heri qui al ponte sopra Po *cum* lo excellentissimo signor marchese de Salutio, et per esser l' hora tarda et tempo pluvioso, non puoti intrar in ragionamenti de quello che me havea commesso la Illustrissima Signoria, et per sua excellentia *cum* instantia me fo commesso che dovesse, per esser bagnato, andar ad alloggiar, et per non star in contention cussi feci.

Questa malina, per tempo, andai a lo alloggiamento di soa signoria *cum* il quale in nome de la Illustrissima Signoria feci quelle parole che mi parsero conveniente de quanto la se prometteva dalla sua valorosità; alle qual parole se ha trovato il conte Uberto Boscheto nuntio pontificio. Et parlando circa il passar Po, mi mostrò la inclusa poliza de le zente che hoggi hanno incominciato passar Po per inferir quelli più danni che possono alli lanzi-

nech etc. Il prefato Conte ha . . . la santità del Papa, che ha ordinato che se li rompa a li inimici et che se gli faccia quei più danni che se puol, et è stato scritto a Parma et Piasenza.

In questi ragionamenti il vene il signor Federico da Bozolo et il conte Hugo di Pepoli, et tutti li altri capitani che sono a queste bande, et se stringesimo tutti insieme per consultar questo transito del Po. Il nuntio pontificio sopradetto propose quanto era il desiderio della Santità del Nostro Signor che se passasse Po per conservation delle cosse sue, et io in conformità gli dissi esser questa la intention de la Illustrissima Signoria. Et de poi queste parole lo illustre marchese de Salutio con tutto il resto de li capitani concluseno di passar, et fo dicto del modo molte opinione, et tutti se risolveano che le malissime strate che sono, fanno grande impedimento. Et adeciò che le gente siano expedite, ogni hora che acada de intrar in Piasenza, che se habbia a mandar avanti la artegliaria, perchè prima se levarà questo impedimento grandissimo da le spalle et darà cor a li soldati che sono in Piasenza, che saranno certi che si vuol defender quella città. Et lo illustre marchese de Salutio in persona andarà sino in Piasenza per veder come sta la terra, et poi tornerà de qui per gubernarsi poi *cum* lo resto de le gente secondo 279^{*} che faranno inimici de Milano, li quali sono il capo della impresa, perchè di questi lancinech da per loro sono in poco conto. Vui vederete una copia de una lettera del reverendo monsignor da Casale che è in Piasenza, alla quale io non dò troppa fede. Non altro per hora, raccomandatemi a tutti.

De Cremona, alli 19 Dicembre 1526.

JOANNES VICTURIO
provisor generalis.

A Corso.

280

Il conte Hugo con le sue gente d' arme et quelle del signor Julio,

Il signor Hippolito Gonzaga *cum* la sua compagnia de fanti.

A Busetto.

Il signor Joan Hironimo da Castilgione *cum* sua compagnia et quella del signor Paul Camillo, *cum* li cavalli lizieri del conte Claudio Rangon, et il capitano Pomperano con le sue gente d' arme et dusento archibusieri.

(1) La carta 278 è bianca.